

Vasco Rinaldini "Walter"

Aveva appena 20 anni Vasco, quando dalla casa di Cà de Caroli si unì alla formazione partigiana della 145^a Brigata Garibaldi.

Vasco, complice la giovane età che lo aveva esonerato dall'arruolamento, era l'ultimo figlio maschio rimasto a casa e, proprio in quella casa ai piedi delle colline, vedeva passare i ragazzi delle formazioni partigiane, che si fermavano per trovare rifugio e ristoro, prima di risalire gli Appennini.

Forse rimase affascinato dalla tenacia di tutte quelle vedette e quei soldati pronti a insorgere per la libertà, forse gli ideali della pace erano così radicati in lui da spingerlo a chiedere insistentemente al padre il consenso di aggregarsi ai partigiani.

Sisto era contrario alla scelta del figlio... era l'unico rimasto.

Ma Vasco voleva partire e fare il suo dovere; d'altronde, come disse al padre, non sarebbe andato troppo lontano... E così, quel giorno di febbraio, si arruolò nel distaccamento "Zambonini" e prese la strada della montagna.

Vasco prese parte a una delle più cruente battaglie della lotta partigiana, quella per la difesa della centrale di Ligonchio. L'interesse dei tedeschi per la struttura era dettato da pura volontà di rappresaglia.

Le centrali erano di importanza vitale per l'economia della provincia, poiché da esse proveniva gran parte dell'energia che alimentava la produzione industriale: se fossero andate distrutte, com'era nei piani dei nazisti e dei fascisti che li accompagnavano, Reggio sarebbe rimasta priva di energia per chissà quanto tempo.

La notte dell'11 aprile 1945 i tedeschi sferrarono l'attacco. Nei giorni che seguirono la pressione rimase fortissima. Vasco morì il 13 aprile 1945, colpito dal vile nemico mentre i compagni lo stavano trasportando su una lettiga.

Aveva 20 anni e mancavano pochi giorni alla Liberazione.

*Alessandra Rinaldini
pronipote di Vasco*

in "Pietre Resistenti" a cura di ANPI Scandiano



Vasco Rinaldini "Walter"



*La lapide che ricorda Vasco Rinaldini
in centro a Ca' de Caroli,
insieme al Partigiano Alfeo Strucchi*



Pietre Resistenti
Cippi e monumenti in memoria dei partigiani scandianesi



Con il patrocinio del  COMUNE DI SCANDIANO